

Consumo di suolo in Italia, il 63% è agricolo



Continua a diminuire la disponibilità di **aree agricole** nel nostro Paese. Nel 2022 sono stati **eliminati** altri **4.500 ettari**, il 63% del consumo di suolo nazionale, con particolare riferimento ai seminativi, dove si sono concentrati oltre il 40% dei cambiamenti.

A dirlo è il Rapporto «Il consumo di suolo in Italia 2023», pubblicato dall'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale), che presenta **dati preoccupanti**. Nel 2022, rispetto al 2021, sono stati infatti **consumati**

complessivamente altri **77 chilometri quadrati**, il 10% in più. Si tratta, in media, di più di 21 ettari al giorno, il valore più elevato degli ultimi undici anni, in cui non si erano mai superati i 20 ettari.

La **maggior sottrazione di terreno** si è avuta nella **Pianura Padana**, in particolar modo lungo l'asse Milano-Venezia e lungo la direttrice della via Emilia. Il fenomeno però rimane molto intenso anche lungo tutta la costa adriatica, dal Veneto alla Puglia specie nel litorale romagnolo, marchigiano e in Puglia.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 36/2023

Consumo di suolo sempre più elevato

di G. Vincenzi

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*